

FINANZA E PATRIMONIO

Le azioni intraprese dall'Istituto nel corso del 1998 relative all'area finanza e patrimonio sono state improntate prevalentemente agli obiettivi di razionalizzazione degli strumenti di gestione, riassetto logistico delle sedi istituzionali, applicazione della legge 104/96 e contenimento della spesa.

Razionalizzazione degli strumenti di gestione

La delibera consiliare n. 274/98 del 26 maggio 1998 ha accolto la proposta della Direzione Generale di avviare all'interno dell'Ente, in attuazione delle disposizioni normative vigenti, l'utilizzo dello strumento del budget.

Tale delibera ha innovato profondamente l'assetto organizzativo-gestionale delle risorse precedentemente vigente e che vedeva concentrato presso la Direzione Generale ed il Consiglio di Amministrazione il potere di spesa.

Tale assetto era stato adottato in considerazione della necessità di realizzare l'unificazione delle tre ex Casse marittime nel nuovo Istituto previdenziale (I.P.SE.MA.) voluto dal D. Lgs. n. 479/94.

Il consolidamento del processo di unificazione, l'adozione di un modello organizzativo-funzionale nonché degli strumenti regolamentari che disciplinano l'attività complessiva dell'Istituto, hanno reso matura la decisione di abbandonare la

fase transitoria di accentramento del potere di spesa, riportando nelle rispettive sedi di competenza anche tale funzione.

In proposito, come è noto, lo strumento previsto dalla legislazione vigente per l'impiego delle risorse è quello del budget.

Quest'ultimo ha consentito all'Istituto da un lato di riaffermare la funzione centrale di controllo e programmazione dei flussi di spesa e dall'altro di valorizzare le capacità gestionali della dirigenza, centrale e periferica, di controllarne l'operato nonché di velocizzare i percorsi decisionali.

L'introduzione del budget, peraltro, è stata accompagnata, oltre che da tali finalità dall'obbligo delle strutture di programmare le proprie attività, con ciò rendendo ancora più pregnante il modello organizzativo di lavoro per obiettivi.

La delibera del Consiglio di Amministrazione di introduzione del budget per il 1998 ha avuto inizialmente una portata sperimentale e limitata fondamentalmente alle spese discrezionali.

Riassetto logistico delle Sedi Istituzionali

Il programma delle attività del 1998 ha privilegiato, in concomitanza con il consolidarsi del processo di riassetto unitario dell'Istituto, diversificato fra strutture centrali e periferiche, la verifica dell'assetto logistico delle strutture dell'Amministrazione.

In proposito le azioni principali condotte si possono così riassumere:

- a) acquisizione dei locali necessari per la funzionalità della Direzione Generale;
- b) sistemazione della Sede Compartimentale di Trieste presso nuovi locali di proprietà dell'Istituto;
- c) ristrutturazione della sede zonale di Palermo;
- d) monitoraggio delle necessità logistiche di tutte le sedi istituzionali.

Particolarmente complessa è stata l'attività condotta per il raggiungimento degli obiettivi di cui ai punti a) e b) e che si è sostanziata da un lato nella vendita dell'immobile di Trieste (Palazzo Gopceovich), già sede degli uffici dell'Istituto, e nel contemporaneo acquisto (con i proventi della vendita) dei locali necessari per la Direzione generale di Roma, e dall'altro lato nei lavori di ristrutturazione dell'immobile di Trieste per ospitare la Sede Compartimentale, nonché nell'avvio dei lavori di manutenzione straordinaria ed adattamento dei nuovi locali destinati alla Direzione Generale che si sono conclusi nel febbraio del 1999.

Significativo è stato, inoltre l'impegno per il monitoraggio di tutte le situazioni in cui attualmente versano sul territorio gli uffici dell'Istituto.

Da tale monitoraggio è scaturito anzitutto un programma di interventi di ristrutturazione per le sedi zonali che ha interessato, nel corso del 1998, la sede di Palermo e che proseguirà nel 1999 con le restanti sedi bisognose di interventi. Tutto ciò al fine di dotare l'Istituto di strutture funzionali e perfettamente in regola con la normativa di sicurezza.

Discorso un po' più complesso va fatto, invece, per le Sedi Compartimentali di Genova e Napoli.

Dal monitoraggio, infatti, è emersa la opportunità di riallocare la sede compartimentale di Genova presso dei locali più funzionali alle esigenze della sede stessa. Ciò attraverso delle operazioni sul patrimonio immobiliare disponibile, consistenti nella messa a reddito dell'attuale immobile che ospita la Sede e nel trasferimento degli Uffici presso altro stabile parzialmente sfritto previa opportuna ristrutturazione, con l'intento di incrementare anche la redditività complessiva del patrimonio stesso.

Bisognosa di una profonda opera di ristrutturazione, come noto, è risultata la sede compartimentale di Napoli. Per quest'ultima sarà quanto prima indispensabile provvedere al rifacimento di tutta l'impiantistica.

Il complesso di tali attività si collocano all'interno di un programma più ampio di valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Istituto al fine di favorirne una maggiore redditività e ciò dopo un periodo in cui sono mancati adeguati interventi manutentivi.

Applicazione legge 104/96

L'Istituto nel marzo del 1998 ha provveduto a sottoscrivere il Protocollo d'intesa tra gli Enti pubblici e le organizzazioni sindacali degli inquilini in attuazione di quanto previsto dalla legge 104/96 e della successiva circolare esplicativa del Ministero del Lavoro e della previdenza sociale.

La sottoscrizione di tale Protocollo ha comportato nei mesi successivi un lungo lavoro tra gli Enti previdenziali al fine di concordare regole uniformi nella gestione degli immobili ad uso abitativo; lavoro a cui sono seguiti degli incontri con le OO.SS. allo stato non ancora conclusi.

Il lavoro svolto, comunque, ha consentito all'Istituto di rivedere la propria regolamentazione, adeguandola, anche se in attesa di futuri sviluppi, a quella del resto degli Enti così come emersa nel corso dei lavori stessi.

L'Istituto, inoltre, ha partecipato attivamente ai lavori dell'Osservatorio sul patrimonio immobiliare degli Enti previdenziali presso il Ministero del lavoro, che nel corso del 1998 ha concentrato, in particolare, la propria attenzione sulle

procedure di dismissioni e gestione esterna del patrimonio immobiliare.

Tali procedure, che vedono coinvolto anche l'IPSEMA, non sono state ancora definite.

In merito alle attività di valorizzazione e messa a reddito del patrimonio immobiliare, oltre a quanto già detto in merito agli interventi di ristrutturazione delle sedi dell'Istituto, va precisato che nel corso dell'anno è stata definita l'istruttoria delle domande di affitto, con la relativa graduatoria, per gli immobili della Sede Compartimentale di Napoli, mentre sono stati avviati i lavori per quelli della sede compartimentale di Genova.

Sono state, inoltre, con parere favorevole, evase alcune richieste di assegnazione di immobili ad uso commerciale, previo parere dell'apposita Commissione di congruità operante presso l'Istituto.

In merito, infine, alle azioni intraprese per il recupero della morosità, che per l'Amministrazione coincide quasi totalmente con i crediti vantati nei confronti del Ministero della Sanità, va segnalato che, con la fine dell'anno, sono stati avviati degli incontri tra le parti per la definizione del contenzioso. Ciò a seguito del riconoscimento da parte del Ministero stesso della fondatezza del credito vantato dall'Istituto.

L'attività è proseguita nel 1999 ed è stata elaborata una ipotesi di intesa che viene sottoposta alla valutazione del

Consiglio di Amministrazione dell'Istituto in concomitanza dell'esame della presente relazione.

Contenimento delle spese

La gestione delle risorse finanziarie anche nel corso del 1998 è stata improntata a criteri di austerità, privilegiando le spese assolutamente necessarie per il funzionamento degli uffici.

In tale ottica, peraltro, come dimostrano i dati di bilancio sono state contenute sia le spese del personale che le spese di funzionamento comprimibili, privilegiando soltanto le spese in conto capitale, laddove delle scelte diverse si sarebbero dimostrate antieconomiche per l'Istituto.

E' continuata, inoltre, la politica di concentrare presso un unico centro di spesa (Direzione Generale) gli acquisti di beni e servizi di interesse comune di tutti gli uffici dell'Istituto, ciò al fine di realizzare economie di scala che solo tale modalità di approvvigionamento assicura.

Redditività patrimoniale

I redditi e proventi del patrimonio sono riportati nella categoria 8a titolo III delle entrate.

In proposito, rispetto alle previsioni, la categoria registra minori entrate per complessivi 3.123.852.966. Tale risultato è riconducibile, quasi per intero, agli interessi e proventi dei titoli

posseduti, per i quali, oltre all'andamento sfavorevole dei tassi, ha giocato il forte disinvestimento operato per far fronte alle esigenze di cassa dell'Istituto.

Quest'ultima operazione ha interessato oltre la metà dei titoli posseduti al 31/12/1997.

La redditività del patrimonio immobiliare si è mantenuta pressochè costante con quella dello scorso esercizio, assicurando, comunque, all'Istituto un rendimento lordo di circa il 6% del valore complessivo iscritto a bilancio degli immobili destinati a reddito.

INFORMATICA

L'attività dell'Istituto sul settore Informatico nel corso del 1998, oltre ad aver assicurato la normale funzionalità del sistema informativo, si è mossa su più linee di azione.

Modello gestionale

L'autorità vigilante del settore (AIPA) ha ritenuto, a seguito della richiesta di parere, non conveniente per l'Ente procedere alla costituzione di apposito organismo, tramite anche la compartecipazione di società esterne, cui affidare la gestione del sistema informativo dell'Istituto.

L'avviso dell'AIPA è stato, invece, imperniato sull'opportunità di procedere all'affidamento della gestione tramite apposita procedura di gara.

Conformemente a tale indirizzo, il Consiglio di Amministrazione ha dato mandato alla Direzione Generale di predisporre la documentazione necessaria per la gara.

Tale documentazione è stata regolarmente predisposta ed esaminata dall'AIPA, come previsto dalla normativa vigente, che ha rilasciato nel giugno 1999 il necessario parere tecnico.

Attualmente è in corso la procedura di gara.

In proposito si osserva che il Capitolato tecnico predisposto prevede, oltre alla gestione e manutenzione del sistema informativo, la completa reingegnerizzazione delle procedure in uso al fine di renderle anche portabili, eliminando

l'attuale vincolo dettato dal sistema proprietario precedentemente adottato dalla ex Cassa Marittima Meridionale.

L'aggiudicazione del servizio è prevista entro il 1999.

Nelle more dell'espletamento delle procedure di gara, su conforme parere dell'AIPA, è stato prorogato il servizio con l'attuale gestore (Diapsema Informatica Srl) tramite la sottoscrizione di apposito contratto la cui scadenza è fissata al 31 dicembre 1999.

Interventi di nuovo sviluppo

La situazione delle procedure ha evidenziato, a seguito delle verifiche tecnico-amministrativo condotte negli ultimi tempi una situazione di particolare obsolescenza nelle aree Personale e Legale.

Al fine di porre rimedio a tale situazione di criticità, l'Istituto aveva già provveduto a commissionare, nel ~~quadro~~ degli impegni contrattuali precedentemente sottoscritti con l'attuale gestore, una nuova procedura per la gestione degli stipendi.

La procedura è stata ultimata nel corso dell'anno e sarà avviata a regime entro il 1999.

Per quanto concerne, l'area Legale, a seguito di apposita indagine di mercato, si è provveduto all'acquisizione di un pacchetto applicativo, che sarà opportunamente personalizzato ed integrato con il resto delle procedure informatiche dell'Istituto e che permette la gestione integrale del contenzioso.

Il rilascio di tale procedura, con il relativo utilizzo, è previsto entro la fine del 1999.

Entrambi gli interventi sono coerenti con il programma di reingegnerizzazione complessivo delle procedure previsto dalla citata gara per l'affidamento della gestione del sistema informativo dell'Istituto.

L'attività di sviluppo, inoltre, ha visto nel corso dell'anno l'avvio di due progetti legati all'introduzione dell'Euro e all'approssimarsi dell'anno 2000.

In proposito, previa indagine di mercato, e parere tecnico-economico dell'AIPA, è stato commissionato il servizio di adeguamento del sistema informativo.

I progetti sono stati definitivamente ultimati entro il 30 giugno 1999, mentre l'adeguamento all'introduzione dell'Euro è già operante dal 1 gennaio 1999 come previsto dalle scadenze di legge.

Ottimizzazione delle prestazioni del sistema informativo

Il sistema informativo ereditato dalla ex Cassa Marittima Meridionale ed esteso, attraverso una serie di interventi, al resto delle strutture oggi costituenti l'IPSEMA, è costituito, come è noto, da un sistema integrato di procedure che coprono il complesso delle attività svolte dall'Istituto.

Tali procedure risiedevano su due elaboratori centrali IBM AS/400 di vecchia concezione, che con il passare del tempo si erano ormai rilevati insufficienti a sostenere adeguatamente l'attività dell'Istituto ed onerosi dal punto di vista dei costi di gestione.

L'Istituto, pertanto, attraverso una analisi dei costi da sostenere nell'immediato futuro ed alla considerazione che bisognerà comunque garantire il funzionamento dell'attuale sistema, fino alla sua integrale sostituzione con quello che sarà realizzato a seguito della citata reingegnerizzazione delle procedure, ha deciso di procedere alla dismissione dei due elaboratori prima esistenti e all'acquisizione di un elaboratore AS/400 di nuova generazione, con prestazioni notevolmente superiori ai precedenti e costi di gestione più contenuti.

Tale sostituzione è stata ultimata, a seguito di apposita procedura di trattativa privata, autorizzata dal Consiglio di Amministrazione e previa informativa all'AIPA con la società IBM nel mese di febbraio 1999.

L'attività di ottimizzazione dell'esistente, è proseguita, per quanto concerne l'hardware, con l'acquisizione di un modesto quantitativo di personale computer per le Sedi Compartimentali e Zonali.

In proposito, l'indirizzo dell'Istituto è quello di procedere gradualmente, tenuto conto delle risorse finanziarie disponibili, alla sostituzione integrale del parco macchine esistente (vecchi

terminali e stampanti) i cui costi di gestione (manutenzione) non sono più convenienti, non consentendo, peraltro, alcuna prestazione di Office.

Il processo di ottimizzazione ha riguardato, ovviamente, anche il software esistente.

In questo contesto sono state apportate alle procedure i necessari interventi di manutenzione per renderli rispondenti ai cambiamenti normativi e organizzativi.

E' stato, infine, portato avanti il progetto di realizzazione delle reti LAN.

In proposito, dopo il completamento del cablaggio della Sede Centrale dell'Istituto nel corso dell'anno è stato realizzato quello della sede Compartimentale di Trieste e della sede Zonale di Palermo. Quest'ultimo è stato completato nel mese di febbraio 1999.

Addestramento

E' continuata nel corso dell'anno l'attività di addestramento del personale all'utilizzo delle procedure esistenti, nonché a quelle di recente acquisizione (procedura stipendi).

L'attività di addestramento delle procedure è stata, in particolare, indirizzata verso la Sede Compartimentale di Genova dove più basso è il livello di conoscenze informatiche e di utilizzo di tutte le funzioni offerte dall'attuale sistema informativo.

L'Istituto, inoltre, ha utilizzato tutte le occasioni formative offerte dall'AIPA, indirizzando ad esse, oltre al personale del Nucleo Informatico, quegli amministrativi particolarmente coinvolti nei processi di monitoraggio e verifica della funzionalità delle procedure in dotazione degli uffici.

PARTE II NOTE ESPLICATIVE

PREMESSA

I dati di consuntivo dell'esercizio evidenziano sinteticamente i seguenti risultati:

Disavanzo parte corrente

Previsione	Consuntivo
13.673	5.388

Dati in milioni

Patrimonio netto

1997	1998
305.736	285.562

Dati in milioni

Disavanzo economico

Previsione	Consuntivo
30.774	33.351

Dati in milioni

Situazione di cassa

Avanzo finale presunto	Avanzo finale
13.014	14.690

Dati in milioni

Situazione amministrativa

Avanzo amministrazione

Previsione	Consuntivo
29.534	120.789

Dati in milioni

Il Conto consuntivo, secondo quanto previsto dal Regolamento di contabilità dell'Istituto si compone dei seguenti documenti:

- Rendiconto finanziario
- Situazione patrimoniale
- Conto economico
- Situazione amministrativa

La predisposizione dei predetti documenti contabili è stata improntata al principio che tutti i fatti di gestione debbono formare oggetto di rilevazione contabile, realizzando così uno stretto collegamento tra il sistema degli accertamenti ed impegni che scaturiscono dall'attività amministrativa e le rilevazioni patrimoniali, finanziarie ed economiche.

Sulla base di tale principio, nonché dal completamento del processo di integrazione delle scritture amministrative e contabili delle tre ex Casse, discendono i valori riportati nei documenti del bilancio consuntivo.

In particolare si evidenzia come nell'esercizio 1998 sono stati rivisti il complesso dei residui attivi e passivi dell'Istituto.

Il risultato di tale operazione ha comportato, specialmente per i capitoli riferiti ai contributi (malattia e S.S.N.), la cancellazione o il riaccertamento di residui, anche di rilevante entità, e ciò per consentire un totale allineamento delle scritture contabili al resto della documentazione amministrativa dell'Istituto, così come riportato dal sistema informativo.

L'attività ha interessato le Sedi Compartimentali di Trieste e Genova, presso le quali continua in maniera analitica la verifica del risultato del travasamento dei dati nel sistema informativo a seguito della unificazione.

E' stato comunque riportato integralmente in bilancio, a completamento delle passate integrazioni, tutto ciò che scaturisce